

Da il Gazzettino del 4 marzo 2002.

LA CONTRORIFORMA DELLA MORATTI PRESENTA IL CONTO.

*Di Cino Casson - Dirigente scolastico in pensione - Venezia*

La "controriforma" scolastica Berlusconi-Moratti sta già presentando il conto alla scuola pubblica; "tagli" agli organici del personale docente (e verranno quelli dei non-docenti), assunzioni in ruolo di docenti selezionati da altra autorità statale (il Vaticano), accorpamento e smembramenti di classi, posticipazione nell'inizio dello studio della lingua straniera (ma non era l'Inglese una delle famose "tre I"?):

Tutto secondo le - più nere - previsioni; e fin qui si tratta di un - certamente opinabile - giudizio politico.

Quello che, da ex "addetto ai lavori", trovo sconcertanti sono le dichiarazioni del direttore generale per il Veneto, che non si limita - come dovrebbe fare un corretto funzionario pubblico - a evidenziare i limiti imposti alla sua attività dalla normativa, ma esprime valutazioni sull'operato, presente e passato, dei sindacati, che sconfinano apertamente in una presa di posizione politica. Certo, ci sono molti che pensano che sia inaccettabile che qualcuno "voglia mettere in discussione ciò che decide il Parlamento": vorrei loro sommessamente ricordare che il diritto di mettere in discussione le decisioni di chicchessia ha, da qualche secolo, il semplice nome di libertà e che la "libertà" non si esercita solo in "Case".